AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ESPLOSIONE DURANTE SGOMBERO NEL VERONESE: MORTI 3 CARABINIERI, 15 FERITI, “TRAGEDIA INCREDIBILE”

14 Ottobre 2025



VERONA – È di tre carabinieri morti e 15 feriti tra militari dell’Arma, poliziotti e vigili del fuoco, il bilancio di un’esplosione di un casolare avvenuta nelle prime ore di oggi a Castel D’Azzano, piccolo comune a sud di Verona, dove tre fratelli avevano saturato i locali con il gas per evitare di venire sfrattati.

Le vittime sono il luogotenente Marco Piffari, il carabiniere scelto Davide Bernardello e il brigadiere capo Valerio Daprà, che assieme alle squadre speciali dell’Arma stavano intervenendo per sgomberare l’edificio, pignorato da anni e dal quale dovevano venire evacuati i tre, Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi, agricoltori e allevatori da tempo alle prese con problemi finanziari e ipotecari.

“Un bilancio terribile”, ha detto il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi a Uno Mattina. “Immenso dolore” è stato espresso dal ministro della Difesa Guido Crosetto e la premier Giorgia Meloni ha ricordato “il valore e il sacrificio quotidiano di chi serve lo Stato e i suoi cittadini”.

Lo sgombero era stato programmato da giorni dopo vari tentativi negli ultimi anni mai andati a buon fine, anzi con precedenti minacce di farsi saltare in aria. Così sono stati fatti arrivare sul posto carabinieri dei Reparti speciali e agenti dell’Uopi, specializzati in azione antiterrorismo.

La casa era però già satura di gas e l’esplosione è stata innescata all’apertura della porta d’ingresso, che ha investito le forze dell’ordine e i vigili del fuoco che stavano facendo irruzione. L’intero casolare, di due piani, è crollato travolgendo i militari e gli agenti.

Sul posto erano presenti anche i Vigili del fuoco che sono intervenuti immediatamente, ma per i tre carabinieri non c’è stato nulla da fare.

Nell’esplosione sono rimasti feriti altri 11 carabinieri, tre poliziotti e un vigile del fuoco, tutti ricoverati nei vari ospedali della

provincia scaligera, per ustioni e ferite ma non in pericolo di vita.

Dei tre fratelli, Franco è scappato ed è stato poi trovato e fermato poco lontano, Maria Luisa e Dino sono ricoverati ma non in pericolo di vita, e sono piantonati in stato di fermo all'ospedale.

"È una tragedia incredibile – ha commentato il procuratore capo Raffaele Tito -, dei comportamenti assurdi. Da parte mia c'è un dolore incredibile. Dovevamo eseguire un decreto di perquisizione, si cercavano anche delle bottiglie molotov. Carabinieri e Polizia hanno cercato di agire in massima sicurezza e con tutte le attrezzature necessarie. Ma l'esito è stato inaspettato e molto doloroso".

Il presidente del Veneto Luca Zaia esprime il cordoglio "commosso e sincero" alle famiglie delle vittime che "rappresentano una ferita profonda per il Veneto e per l'Italia, e richiamano tutti ad una sincera gratitudine verso tutti coloro che quotidianamente mettono a rischio la propria vita per garantire sicurezza e legalità".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli